

Affari
La palanchina

Nulla sfugge all'occhio di linee dei giornalisti della curia milanese, neppure il nostro «entusiastico palanciano». Eh sì: noi siamo entusiasti per le palanche, montiamo feste e bisbocce, indichiamo il povero Pantalone a pagare. Battiamoci il petto e confessiamo: è vero, noi organizziamo ogni anno una sottoscrizione, chiediamo una palanca alla gente semplice e ci accontentiamo di poco da ciascuno per fare il molto necessario alla nostra burocrazia. E' così. Ma perché facciamo questo? Per la verità va detta tutta. Perché non possiamo fare di meglio.

Certo anche a noi piacerebbe partecipare ai benefici della garanzia, incassare degli assegni con tanti zeri. Invece della povera palanca che è soltanto un grosso soldone; ricevere il giusto premio che rallegra gli onesti costruttori di strade, aeropoli, e tante altre opere utili.

E' bello e istruttivo vedere come tutti questi araldi della giustizia tengono immediatamente il compenso delle buone azioni, netto di tasse, intestato alla moglie, girato perfino prudentemente su una banca svizzera. Quelle edificanti espressioni di frasi la solida impudenza dei paladini delle Curie al malvagio scioperante bastonato dalla polizia!

Ma noi, giustamente, non possiamo neppure alzare gli occhi a queste altezze. Noi restiamo qui, umili, vergognosi, a raccogliere la misera palanchina, vedendo riflessa la nostra impudenza nelle nostre mani vuote e pulite.

tedeschi

L'«esempio» di Mantova esaltato dal «Carlino»

Dal nostro corrispondente

MANTOVA, 10. La Giunta di centro-sinistra del Comune di Mantova ha avuto un inizio assai difficoltoso: in segno di protesta per l'accettazione, da parte della nuova maggioranza, delle dimissioni del consigliere dottor Bruno Generali (indipendente eletto nella lista del PSI), il gruppo comunista ha abbandonato l'aula. Ciò è avvenuto ieri sera, poco dopo l'inizio della riunione del Consiglio comunale, che, per l'occasione, era stato convocato nel «Salone dei Cavalli» del Palazzo del Te.

Il capogruppo comunista, compagno Sandri, dichiarava che il Consiglio avrebbe dovuto respingere le dimissioni del dottor Generali, uomo che ha fatto onore al Consiglio stesso per il suo passato antifascista e la sua valentia amministrativa. Il dissenso del consigliere socialista partiva proprio dalle note vicende relative

alla costituzione della giunta di «centro-sinistra», il che aveva un particolare significato morale, specie se messo in relazione con il comportamento ben diverso dell'altro indipendente del gruppo socialista, l'ormai famoso ex radicale prof. L. Rocca.

Il PSI, ad esempio, nell'aprile scorso, non era riuscito a far dare le dimissioni ad un uomo come il professor La Rocca, ex ufficiale della «X Mas» che ha aderito, dopo l'8 settembre, alla repubblica di Salò e militato in formazioni armate tedesche in Polonia (non solo non si dimise, ma successivamente prese parte attiva alle trattative per la costituzione della giunta di centro-sinistra e ora viene addirittura considerato parte importante della maggioranza); adesso ha accettato, senza tentare di respingerle con un voto unanime del Consiglio, e dimostrando una fredda significatività, le dimissioni del dottor Generali, personaggio stimato, bastonato e perseguitato dai fascisti, proveniente dalle file del movimento di Unità Popolare.

Ciò che è seguito all'uscita dall'aula dei comunisti, contiene elementi di notevole importanza. Innanzitutto si devono considerare sorprendentemente incaute, per lo meno, le dichiarazioni fatte dal capogruppo socialista, che ha definito di «nessuna importanza» e di «nessun valore» il gesto comunista.

Secondo elemento, che getta una particolare luce su tutta la vicenda, è costituito dalla dichiarazione, brevissima, addirittura telegrafica, del prof. La Rocca, il quale, smentendo le voci fatte circolare a suo tempo, ha affermato che mai i socialisti lo avevano invitato formalmente a dimettersi.

Le parole dell'ex radicale hanno destato nell'aula un senso di disagio, soprattutto nel settore del gruppo socialista.

Appendice significativa e sintomatica, questa, di una operazione che ha trovato, addirittura come suo esaltatore, il direttore del «Resto del Carlino», il quale, ha dedicato, proprio stamattina, al «caso di Mantova» il fondo del suo giornale: vi si invita l'on. Moro a seguire l'esempio dei democristiani mantovani che, pur essendo di destra, sono riusciti, senza pagare alcun prezzo, a buttare fuori dalla giunta i comunisti.

Evidentemente ogni vicenda politica ha i cantori che si merita.

Romano Bonifacci

« Immobiliari »
Milano: i responsabili del caro-fitti

Dalla nostra redazione

MILANO, 10

Ci sono in giro, come si sa, decine di migliaia di «raccomandate» con le quali i padroni di casa danno la lieta novella agli inquilini: centomila, centocinquanta, duecentomila lire d'aumento all'anno per l'affitto dell'appartamento. Ma, nella maggior parte dei casi, il padrone di casa è come l'Araba Fenice. Tutti sanno che c'è, ma nessuno sa dove sia. Perché, di questi tempi, anche il padrone di casa si è trasformato in società per azioni.

Oggi, si ha a che fare con l'immobiliare. Tutta la più parte andrebbe da un funzionario, un ragioniere, che dopo avere ascoltato le lamenti si stringe nelle spalle, alza gli occhi al cielo e dice che lui, proprio, non ne ha colpa. «E' l'immobiliare che ha deciso; io non ci posso far nulla».

Ed è vero. Ma l'immobiliare non è in cielo. Ha i piedi ben piantati sulla terra ed è composta da nomi fatti di carne e di ossa come noi. Certo si tratta di uomini che non hanno tempo da perdere con i loro inquilini, perché sono presi tutto il santo giorno da una montagna di affari. Bisogna comprenderli. Essi ed è ciò che non semplicemente che è giunto al momento di spuntare un certo numero di «raccomandate»; poi c'è tutta una schiera di ragionieri che penserà a tradurre in moneta sonante quella illuminata decisione e a fare da scudo a tutte le proteste.

Si prenda, per esempio, un elenco dei fabbricati attualmente in costruzione a Milano: un proprietario con tanti di quei nomi di cognome raro come una mosca bianca. Si scoprirà, invece, che una gran parte dei nuovi immobili appartiene all'Istituto Romano Beni Stabili, alla Riunione Adriatica di Sicurtà, alla Soc. Italiana Rinnovo Immobiliare, alle Rucchiere, alla Soc. Castelli, all'Assicuratrice Italiana, alla Beni Immobili Italia, alla Sogen, all'Aedes, all'Ital Edilizia, alla Compagnia di Assicurazioni Milano, alla Compagnia Italiana Assicurazioni La Previdente.

Queste sono le immobiliari. Intendiamo, quelle nominate sono soltanto una piccola parte, e quelle che proprio in questi giorni stanno drizzando palazzoni un po' in tutti i quartieri della città. Ma ve ne sono molte altre che si palazzoni li hanno già da tempo costruiti e che, spesso, ne hanno così tanti da far paura. La Generale Immobiliare, tanto per quelle che non hanno il COGE, l'Iniziativa Edilizia, l'Edilizia commerciale, la Domus Ambrosiana, la Fondiaria Costruzioni, l'Immobiliare Spica, la Milano Centrale, la SIRI, la Edilizia per il Centro di Milano, l'Italmobiliare, la Società lombarda Immobiliare Bignoni, le Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia, l'Edilizia, la Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino, l'Edilizia piazzale Ferrario Nord, l'Immobiliare Mediolanum, la SACIE, la Sogena, l'Immobiliare Spira.

Sapete chi sono? Per comodità del lettore cercheremo di elencarli con un certo ordine, secondo il numero di affari che provocherebbero il fallimento dell'impresa, tra i più famosi.

Mario Rossello: Riunione Adriatica di Sicurtà; Immobiliare SPRIA; Immobiliare ACCESSA; BASTOGI. Vittorio Valletta: Generale Immobiliare. Giorgio Valerio: Edilizia piazzale Ferrario Nord; BASTOGI.

Enrico Marchionni: Assicurazioni Generali. Furio Cignoni: Anonima Gestioni Immobiliari e mobiliari. Carlo Bobbio: Edilizia piazzale Ferrario Nord.

Giovanni Falck: Riunione Adriatica di Sicurtà; Finanziaria Italiana Investimenti. Enrico Marchionni: La Assicuratrice Italiana; Riunione Adriatica di Sicurtà; l'Italia; Unione Italiana Riassicurazioni; Istituto Italiano di Credito Fondiario.

Carlo Faina: Assicurazioni Generali. La Fondiaria Incendio; La Fondiaria Vita. BASTOGI. Pietro Giustmann: Riunione Adriatica di Sicurtà. Tullio Torchi: Istituto Romano di Beni stabili, COGECO. Riunione Adriatica di Sicurtà. Giovanni Agnelli: Riunione Adriatica di Sicurtà; BASTOGI. Carlo Pasenti: Italmobiliare; SACELIT; Riunione

Adriatica di Sicurtà; Generale Immobiliare; BASTOGI. Leopoldo Pirelli: Riunione Adriatica di Sicurtà. Carlo Orsi: Riunione Adriatica di Sicurtà. Questi, e qualche altro che nomineremo poi, sono i veri padroni di Milano, anche se pochi lo sanno, perché si tratta di nomi modesti che disdegnano ogni forma di pubblicità. Si può dire che tutti l'alta finanza milanese (ed anche quella non milanese) si è rappresentata; come pure vi sono rappresentati i più grossi monopoli, la FIAT, la Edison, la Montecatini, la Pirelli, l'Italcementi, fino alla Falck, alla Borletti e alla Rivascente-Upim.

Bisogna, poi, aggiungere i Virgillio, i Riva, i Cantoni, che hanno acquistato grandi aree edificabili, oppure controllano immobiliari come la Iniziativa Edilizia e La Milano Centrale (Cotonificio

Cantoni). Per farla breve, c'è una ventina di capitani d'industria che sono «piazzati bene» anche nel campo delle proprietà immobiliari. Al punto che sotto forma di affitti riescono a riprendersi una buona fetta di quei salari e di quegli stipendi che pagano ai loro dipendenti.

L'inquilino lavoratore è stretto dalla stessa catena. Ha un padrone in fabbrica ed un padrone in casa che spesso sono la stessa persona. Ma, anche nel caso che le due circostanze non coincidessero, l'inquilino lavoratore potrà sempre ringraziare quella ventina di capitani d'industria che abbiamo più sopra nominato: sono appunto costoro, mimetizzati dietro i nomi delle grandi immobiliari, che hanno portato a segno i più lucrosi affari quando si trattava di speculare sulle aree edificabili.

Piero Campisi

Inchiesta sulla mafia

Presto Montecitorio discuterà la legge

La relazione presentata al presidente Leone

La relazione al progetto di legge per l'istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta sulla mafia, già approvato dal Senato e dalla commissione Interni di Montecitorio, è stata ora presentata alla presidenza della Camera dei Deputati. Si prevede che il progetto di legge sarà posto all'ordine del giorno dei lavori, per essere discusso in aula, non appena il Parlamento terminerà le ferie estive, riprenderà i lavori ai primi di settembre.

Il testo della proposta di inchiesta sulla mafia, come risulta dopo l'unificazione dei progetti di legge presentati in precedenza al Parlamento, indica il seguente scopo ai lavori della commissione: «La commissione, esaminata la genesi e le caratteristiche del fenomeno della mafia, dovrà proporre le misure necessarie per reprimerne le manifestazioni e eliminarne le cause».

Il relatore, on. Giuseppe Veronesi (DC), commentando con una lunga dichiarazione la presentazione del progetto al presidente della Camera, ha affermato che «si può presumere una approvazione unanime in aula, sicché la commissione parlamentare d'inchiesta potrà mettersi presto al lavoro».

Dopo avere auspicato che «dovrà proporre le misure necessarie per reprimerne le manifestazioni e eliminarne le cause», il relatore ha detto che «il fallimento dell'impresa, tra i più famosi».

Il mezzadri di Siena effettueranno oggi una giornata di manifestazioni, indetta dalle organizzazioni di categoria della CGIL, della CISL e della UIL. Nella mattinata si svolgerà nel centro cittadino, un corteo, al termine del quale sarà tenuto un comizio.

A Ferrara braccianti, contadini e mezzadri, dove le pesche e le pere stanno deteriorandosi, hanno espresso intanto la loro solidarietà coi lavoratori in agitazione.

Dalla mezzanotte di oggi è iniziato lo sciopero nazionale di 48 ore dei 40.000 panettieri, proclamato dai sindacati di categoria della CISL e della UIL. Nella mattinata si svolgerà nel centro cittadino, un corteo, al termine del quale sarà tenuto un comizio.

Dalla mezzanotte di oggi è iniziato lo sciopero nazionale di 48 ore dei 40.000 panettieri, proclamato dai sindacati di categoria della CISL e della UIL. Nella mattinata si svolgerà nel centro cittadino, un corteo, al termine del quale sarà tenuto un comizio.

se, dare i risultati attesi, ma che più importante sarà l'azione intesa ad eliminare le cause, cioè ad estinguere definitivamente la «cattiva radice» del fenomeno, il relatore della commissione annuncia che i parlamentari incaricati dell'inchiesta si avvarranno della collaborazione di specialisti, sociologi ed educatori. Egli traccia infine le direttrici dell'azione della commissione d'inchiesta, ponendo l'accento sulla necessità che lo sviluppo economico e quello industriale, togliendo molta gente dalla disoccupazione e dalla miseria, e quindi dalla sofferenza ai «prepotenti», possa veramente rompere l'antico tipo di società locale.

Siena

Manifestazione dei mezzadri

I mezzadri di Siena effettueranno oggi una giornata di manifestazioni, indetta dalle organizzazioni di categoria della CGIL, della CISL e della UIL. Nella mattinata si svolgerà nel centro cittadino, un corteo, al termine del quale sarà tenuto un comizio.

Panettieri in sciopero

Dalla mezzanotte di oggi è iniziato lo sciopero nazionale di 48 ore dei 40.000 panettieri, proclamato dai sindacati di categoria della CISL e della UIL. Nella mattinata si svolgerà nel centro cittadino, un corteo, al termine del quale sarà tenuto un comizio.

Nominata ieri Commissione per la riforma tributaria

La «Giustizia» interviene ancora nella polemica sull'incanto sindacale PSI-PSDI-PSRI

La Commissione per la riforma dell'attuale sistema tributario è stata nominata ieri, nel corso di una riunione svoltasi a Palazzo Chigi sotto la presidenza del presidente del Consiglio on. Fanfani e presenziati i ministri del Bilancio, della Finanza, dell'Industria, dell'Agricoltura, del Commercio estero, del Turismo, dell'Industria, del Commercio estero, del Turismo, dell'Industria, del Commercio estero, del Turismo.

La Commissione sarà presieduta dal ministro delle Finanze ed avrà come vice presidente il prof. Cesare Cosciani, ordinario di Scienza delle Finanze e di diritto finanziario, sostituto Avvocato Generale dello Stato; dott. Giuseppe Potenza, consigliere di Stato; dott. Benedetto Bernardinetti, direttore generale delle Imposte dirette; dott. Carmelo Di Stefano, direttore generale delle Tasse e Imposte Indirette sugli affari; prof. Gaetano Stammati, direttore generale del Tesoro; gr. uff. Sergio Casatoli, presidente della Confederazione del Commercio e Turismo; dott. Angelo Gallizia, notaio del Centro di Cibernatica di Milano; dott. Antonio Gianquinto, commercialista in Venezia. Segretario della Commissione è il dott. Lello Zappalà, direttore di divisione del ministero delle Finanze.

Nel corso della riunione è stato anche deciso di promuovere le misure per una riduzione temporanea del 10 per cento, sia dei dazi c.e., gravano sulle merci in provenienza dai paesi della Comunità Economica Europea, sia sulle merci provenienti dai paesi terzi. Infine, sono state prese direttive per un'ulteriore liberalizzazione degli scambi.

CIL INCONTRO SINDACALE - La «Giustizia», con un articolo del dott. Gino Ippolito, che per il PSDI ha partecipato al recente incontro sindacale PSI-PSDI-PSRI, interviene ancora nella polemica suscitata da quell'avvenimento per ribadire la nota tesi secondo la quale l'azione rivendicativa ed «ogni sforzo unitario potranno essere coronati da successo solo operando nell'ambito e non contro la politica di centro-sinistra» e riproponendo così un'artificiosa contrapposizione, mentre si tratta oggi, invece, di affermare chiaramente che la programmazione dello sviluppo economico prevista dalla politica del centro-sinistra, se vuole veramente raggiungere i suoi obiettivi, non può limitare l'azione rivendicativa, ma, semmai, fondarsi su di essa per riceverne spinta e sostegno.

A proposito dell'accordo separato alla Fiat, l'articolo della «Giustizia» lo giudica «ampiamente favorevole» per i lavoratori, ed aggiunge che «l'aver raggiunto un accordo di questo tipo, dove le pesche e le pere stanno deteriorandosi, è un risultato che non può non essere considerato un successo».

FANFANI IN VACANZA

Il presidente del Consiglio, on. Fanfani, parte oggi in vacanza per Camaldoli assieme alla famiglia. Il suo rientro a Roma è previsto entro il 20 agosto.

La Commissione per la riforma dell'attuale sistema tributario è stata nominata ieri, nel corso di una riunione svoltasi a Palazzo Chigi sotto la presidenza del presidente del Consiglio on. Fanfani e presenziati i ministri del Bilancio, della Finanza, dell'Industria, dell'Agricoltura, del Commercio estero, del Turismo, dell'Industria, del Commercio estero, del Turismo.

La Commissione sarà presieduta dal ministro delle Finanze ed avrà come vice presidente il prof. Cesare Cosciani, ordinario di Scienza delle Finanze e di diritto finanziario, sostituto Avvocato Generale dello Stato; dott. Giuseppe Potenza, consigliere di Stato; dott. Benedetto Bernardinetti, direttore generale delle Imposte dirette; dott. Carmelo Di Stefano, direttore generale delle Tasse e Imposte Indirette sugli affari; prof. Gaetano Stammati, direttore generale del Tesoro; gr. uff. Sergio Casatoli, presidente della Confederazione del Commercio e Turismo; dott. Angelo Gallizia, notaio del Centro di Cibernatica di Milano; dott. Antonio Gianquinto, commercialista in Venezia. Segretario della Commissione è il dott. Lello Zappalà, direttore di divisione del ministero delle Finanze.

Nel corso della riunione è stato anche deciso di promuovere le misure per una riduzione temporanea del 10 per cento, sia dei dazi c.e., gravano sulle merci in provenienza dai paesi della Comunità Economica Europea, sia sulle merci provenienti dai paesi terzi. Infine, sono state prese direttive per un'ulteriore liberalizzazione degli scambi.

CIL INCONTRO SINDACALE - La «Giustizia», con un articolo del dott. Gino Ippolito, che per il PSDI ha partecipato al recente incontro sindacale PSI-PSDI-PSRI, interviene ancora nella polemica suscitata da quell'avvenimento per ribadire la nota tesi secondo la quale l'azione rivendicativa ed «ogni sforzo unitario potranno essere coronati da successo solo operando nell'ambito e non contro la politica di centro-sinistra» e riproponendo così un'artificiosa contrapposizione, mentre si tratta oggi, invece, di affermare chiaramente che la programmazione dello sviluppo economico prevista dalla politica del centro-sinistra, se vuole veramente raggiungere i suoi obiettivi, non può limitare l'azione rivendicativa, ma, semmai, fondarsi su di essa per riceverne spinta e sostegno.

FANFANI IN VACANZA

Il presidente del Consiglio, on. Fanfani, parte oggi in vacanza per Camaldoli assieme alla famiglia. Il suo rientro a Roma è previsto entro il 20 agosto.

IN BREVE

Milano: commemorazione a P. Loreto

Il diciottesimo anniversario dell'eccidio di Piazzale Loreto, dove il 1. agosto 1944 vennero trucidati dai nazi-fascisti quindici cittadini, è stato commemorato ieri a Milano. Erano presenti il vice comandante dell'ANPI, sen. Giorgio Marzola, il sen. Franco Scotti, del Consiglio Federativo della Resistenza, ed il vice Sindaco on. Luigi Meda.

I senatori Marzola e Scotti hanno sottolineato l'importanza dell'azione della Resistenza, in parallelo con l'attuale azione delle forze del lavoro, affinché la Costituzione sia pienamente attuata e rispettata. L'on. Meda ha riaffermato la necessità di non dimenticare il triste recente passato.

Edilizia: attività in diminuzione

Secondo un'indagine condotta dall'Ass. costruttori edili, l'attività edilizia in Italia registra una flessione. Al 30 giugno scorso il numero degli occupati nel settore risultava inferiore dello 0,4% nell'Italia settentrionale e del 13,9% nel meridione. Un aumento del 3,2% si registrava, invece, nell'Italia centrale rispetto al censimento dell'ottobre 1961, cui i dati si riferiscono. La diminuzione complessiva dell'occupazione, si fa notare, è tanto più significativa in quanto, normalmente, si ha un maggior numero di occupati nell'edilizia nel mese di giugno che non nel mese di ottobre.

Livorno: la piscina più grande

Una piscina di eccezionali capacità, fra le più grandi di Europa e certamente la più vasta d'Italia, sarà costruita a Castiglione (Livorno). Il progetto era allo studio da tempo ed ora è stato definitivamente approvato su iniziativa della Società «Le Splanate». La piscina sarà alimentata da acqua di mare con speciali impianti, stante la carenza di quella potabile.

Bari: PCI e centro-sinistra

Al Comune di Bari permane una situazione di incertezza, dopo la diserzione dalla seduta consiliare dei partiti che stanno trattando per dare vita ad una Giunta di centro-sinistra. Le difficoltà di un accordo sono dovute alla resistenza della DC ad includere nel programma le municipalizzazioni. La posizione del PCI è stata illustrata in un comizio dal segretario della Federazione comunista barese, Mario Giannini, il quale ha affermato che se il centro-sinistra si fonderà su un preciso programma di rinnovamento democratico della città, il gruppo comunista non assumerà una posizione rigida di fronte alla nuova Giunta. Il Consiglio è stato nuovamente convocato per il 1. settembre.

Forlì: municipalizzazioni

Il Comune di Forlì ha municipalizzato il servizio di raccolta e di trasformazione dei rifiuti solidi urbani, agguinzandosi così ad altri sei Comuni italiani.

Enti lirici: nuove prospettive

Nuovi orientamenti per una maggiore diffusione della lirica italiana nel nostro paese e nel mondo, sono stati annunciati dal ministro della Cultura, on. Folchi De Maresca, nel suo intervento presentato recentemente in Parlamento. Sono previste due grandi tournée: della «Scala» a New York e a Mosca e del «San Carlo» di Napoli ad Edimburgo. Inoltre, per Roma è stata decisa l'istituzione di un teatro stabile di piazza al Teatro Argentina e di un «Piccolo teatro stabile» lirico.

Pensioni: manca la copertura

La commissione finanze e tesoro del Senato terrà una riunione straordinaria martedì 21 agosto per approvare il DD che prevede i ritocchi alla tariffa delle tasse di bollo sui documenti di trasporto e provvedimenti già approvati dal Senato, è stato poi modificato dalla Camera e quindi ora ritorna al Senato. L'urgenza della sua approvazione sta nel fatto che il DD, concorre in parte alla copertura dell'onere finanziario rilevante del DD, che determina il contributo statale al «fondo adeguamento pensioni».

Motoveicoli: quattro milioni

I motoveicoli circolanti in Italia sono aumentati da 3 milioni e 916.783 nel 1960 a 4 milioni e 734.773 nel 1961, con un incremento del 4 per cento, in particolare, l'aumento è sensibile nei ciclomotori fino a 50 cmc. passati da 1 milione e 30.084 a 1 milione e 814.669 con un aumento del 4,89 per cento. In riferimento alla ripartizione territoriale, si registra che il 61,29 per cento dei motoveicoli appartiene all'Italia settentrionale, il 21,77 per cento all'Italia centrale, il 10,77 per cento all'Italia meridionale.

S. Marino: arbitrio contro il PCI

Un grave arbitrio è stato compiuto dal governo DC-socialdemocratico della Repubblica di S. Marino. Violando apertamente la libertà di stampa, esso ha fatto sequestrare un manifesto del PCI. Questa misura, che si inquadra nella politica perseguita dal governo clerico-socialdemocratico che tende a limitare la funzione delle forze democratiche e antifasciste, è stata fermamente denunciata dal Partito comunista nel corso di affollate assemblee. Il manifesto, che riguardava la campagna della stampa comunista a S. Marino, è stato sequestrato perché denunciava coraggiosamente il malcostume e gli intralazzi del «regime».

Cervarezza: convegno sulla montagna

Le Federazioni del PCI di Reggio Emilia, Parma, Modena, Lucca, Massa Carrara e La Spezia hanno organizzato un convegno di partito sul tema: «Una programmazione democratica per lo sviluppo dell'economia montana». La relazione introduttiva al convegno, che si terrà domenica prossima con inizio alle ore 9,30 al teatro Mazzoni di Cervarezza, verrà svolta dal compagno Nanni. Alla manifestazione parteciperanno numerosi dirigenti del PCI delle provincie interessate. Il convegno dovrà indicare le iniziative immediate e l'azione del partito in riferimento ai problemi della zona montana.

Bari

Il 95 per cento dei lavoratori edili di Bari e di alcuni paesi della provincia ha aderito allo sciopero indetto dalla CGIL.

Edili: sciopero al 95 per cento

Gli edili rivendicano un superminimo di 500 lire sul minimo salariale, il pagamento di tre giorni di «carattera» per infortuni e malattie, il pagamento delle spese di viaggio per raggiungere il posto di lavoro, la riduzione di tre ore di lavoro settimanale, il rispetto integrale del contratto di lavoro entrato in vigore il 1. gennaio 1962. A Bari si è avuta una grande manifestazione di scioperanti, i quali hanno percorso in bicicletta le principali vie cittadine. In piazza S. Ferdinando si è tenuto un affollatissimo comizio, nel corso del quale hanno parlato i compagni Inglese e Patrono. Lo sciopero riprenderà domani.

Diminuisce il prezzo delle banane

Il prezzo delle banane diminuirà di 50 lire il Kg. a partire dal 15 di agosto. E' la terza riduzione che si verifica in due anni. Nel giugno '60 le banane costavano 475 lire il Kg., dal gennaio 1961 L. 400 ed ora scenderanno a 350 lire. La decisione è stata presa dal Ministro delle Finanze nell'intento di diffondere maggiormente il consumo dell'esotico frutto, e sarebbe in sé apprezzabile se non la si volesse far passare nell'azione del governo per una politica di elevazione del tono alimentare della popolazione senza aumenti di prezzi; e proprio in un momento in cui l'Istituto di Statistica difonde cifre indicanti un sensibile aumento dei prezzi dei generi alimentari (4,1 per cento dal giugno '60 al giugno di quest'anno).